



## **ISTITUTO COMPRENSIVO MONTE ROSELLO BASSO**

P.zza Sacro Cuore n. 16 – 07100 SASSARI

Tel. 079/241380 – 2590051 fax 079/2590213

e-mail [ssic850002@istruzione.it](mailto:ssic850002@istruzione.it)

pec [ssic850002@pec.istruzione.it](mailto:ssic850002@pec.istruzione.it)

C.F.92128490908

Prot. 5618/B3

Sassari 03.11.2015

### **PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE**

#### **PREMESSA**

L'adozione del Protocollo per l'Inclusione degli Alunni con Bisogni Educativi Speciali nasce dall'esigenza di definire ed adottare pratiche condivise e comuni tra tutte le scuole che operano nello stesso istituto comprensivo e che sono pertanto accomunate dalla stessa complessità.

Includere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, sociale, culturale, alla pari degli altri alunni, insieme agli altri alunni, senza alcuna discriminazione; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico e formativo.

In tale prospettiva, è necessario da parte della scuola non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ma anche e soprattutto un impegno di sviluppo della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche.

Al fine dell'inclusione scolastica e sociale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la progettazione d'Istituto intende raggiungere le seguenti finalità:

- definire pratiche condivise tra tutti i livelli di scuola e fra i plessi;
- favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- progettare percorsi comuni di individualizzazione o personalizzazione che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico.
- fornire materiali e strumenti comuni di indagine, osservazione, rilevazione e progettazione del percorso formativo:
- trovare forme di verifica e valutazione collegiali;
- monitorare le azioni e gli interventi a livello territoriale.
- proporre modifiche e aggiustamenti condivisi.

Il Protocollo per l'Inclusione degli Alunni con Bisogni Educativi Speciali è quindi un documento sottoposto all'attenzione del Collegio dei Docenti, deliberato e annesso al POF dell'Istituto; contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica. Esso costituisce un vero e proprio strumento di lavoro e, pertanto, è integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate e delle specificità proprie di ciascuna scuola.

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- BES -certificazione medica (L.104/1992)
- BES-disturbi dell'apprendimento (L.170/2010 e LINEE GUIDA)
- BES-sindrome ADHD (nota min.6013/2009)
- BES -svantaggio culturale (Linee guida stranieri 2006)
- BES-famiglie in difficoltà, alunni in ospedale, istruzione domiciliare (L.285/1997,CM353/1998)
- BES Direttiva 27/12/2012, CM 8/2013, Nota del Capo Dipartimento Istruzione prot.1551 del 27/06/2013 e Nota del 22/11/2013.

Nella **direttiva del 27 Dicembre 2012** si legge: *“In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua”* e si deduce che *“l'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit”*.

La direttiva ministeriale aggiunge, inoltre, che *“... è sempre più urgente adottare una didattica che sia 'denominatore comune' per tutti gli alunni e che non lasci indietro nessuno: una didattica inclusiva più che una didattica speciale”*.

Secondo la **C.M. n. 8 del 6 marzo 2013**: *“Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei **Consigli di classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative**, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'**elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata** - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. **In questa nuova e più ampia ottica, il Piano Didattico Personalizzato non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico - educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita** (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico - strumentale. Tale direttiva ben chiarisce come **la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia**. È necessario che **l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia**. Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia.*

La **nota del 22/11/2013** ribadisce che non è compito della scuola certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche.

## Metodologie didattiche inclusive

- Usare il rinforzo positivo attraverso feedback informativi che riconoscono l'impegno, la competenza acquisita e orientano verso l'obiettivo da conseguire
- Promuovere l'apprendimento collaborativo organizzando attività in coppia o a piccolo gruppo
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento (colloqui centrati sul lettore che “pensa ad alta voce”)
- Promuovere l'apprendimento significativo attraverso l'uso e la costruzione di organizzatori grafici della conoscenza (mappe concettuali, mappe mentali, schemi, tabelle,...)
- Promuovere la didattica meta-emotiva
- Stimolare situazioni di conflitto cognitivo e negoziazione di significati, attraverso procedure di discussioni riflessive di gruppo
- Utilizzare la tecnica del rispecchiamento come modalità di interazione verbale
- Favorire l'analisi costruttiva dell'errore (dare indicazioni sulle modalità per superare i punti deboli)
- Individuare i nodi problematici presenti nei testi (intervenire sulla leggibilità e comprensibilità dei manuali di

studio)

Altro .....

### Strategie didattiche inclusive

- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titoli, paragrafi, immagini)
- Utilizzare organizzatori grafici della conoscenza (schemi, mappe concettuali, mappe mentali, tabelle,...)
- Promuovere diverse strategie di lettura in relazione al tipo di testo e agli scopi
- Promuovere strategie per la gestione del parlato pianificato (tipico delle interrogazioni)
- Potenziare la consapevolezza fonologica e meta fonologica
- Sollecitare le conoscenze precedenti ad ogni lezione per introdurre nuovi argomenti
- Offrire anticipatamente schemi grafici (organizzatori anticipati) relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali e la loro comprensione
- Utilizzare un approccio ludico/operativo
- Privilegiare attività pragmatiche con agganci operativi
- Promuovere la comprensione del testo attraverso la strutturazione di percorsi sul metodo di studio
- Riepilogare i punti salienti alla fine di ogni lezione
- Utilizzare schede contenenti consegne-guida
- Fornire schede lessicali per spiegare parole chiave
- Proporre una diversificazione del materiale e delle consegne
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- Puntare sull'essenzializzazione dei contenuti e sui nuclei fondanti delle discipline
- Dividere un compito in sotto-obiettivi
- Utilizzare vari tipi di adattamento dei testi di studio (riduzione, semplificazione, arricchimento, facilitazione, ecc.)
- Inserire domande durante la lettura del testo, per sollecitarne l'elaborazione ciclica
- Insegnare l'uso delle nuove tecnologie per i processi di lettura, scrittura, calcolo e rielaborazione
- Affidare responsabilità all'interno della classe, possibilmente a rotazione
- Adottare il contratto formativo, da rivedere e ridiscutere periodicamente (comprendendo anche sanzioni condivise in caso di inadempienza) da condividere con tutto il Consiglio di classe
- Spiegare chiaramente i comportamenti adeguati e quelli inadeguati rilevandone le caratteristiche positive e negative nonché le possibili conseguenze
- Insegnare le abilità sociali agendo come modello e stimolare il loro utilizzo attraverso giochi di ruolo
- Proporre attività di rinforzo delle abilità sociali (cooperative learning, giochi di ruolo,..)
- Altro .....

## CRITERI DI INDIVIDUAZIONE ALUNNI BES

(Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Circolare n°8 del 06/03/2013)

### Bisogni Educativi Speciali

- **DISABILITA' (L. 104/92)**

La Documentazione comprende:

1. La Diagnosi Funzionale
2. Il Piano Educativo Individualizzato

- **DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI: DSA, ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, Borderline cognitivo, Disturbo del Linguaggio DL, Deficit delle abilità non verbali, Deficit della coordinazione motoria (Disprassia), Disturbo della condotta in adolescenza (L. 170/2010 con presenza di certificazione sanitaria o in attesa di approfondimento diagnostico).**

La Documentazione comprende:

1. **Relazione clinica** che includa la codifica diagnostica (ICD-10), il percorso di valutazione effettuato, le indicazioni di intervento, i riferimenti relativi alla presa in carico, l'indicazione dei test e dei punteggi ottenuti. La diagnosi di DSA può essere effettuata dalle UONPIA delle strutture pubbliche e private accreditate (secondo i criteri previsti dalle Linee di Indirizzo regionali e dalla Consensus Conference nazionale per i DSA del 2007) ed è necessaria la presenza di un'equipe con competenze specifiche che includa il neuropsichiatra infantile, lo psicologo e il terapeuta del linguaggio. Affinché la certificazione di DSA possa essere considerata valida per i benefici di legge, essa deve evidenziare chiaramente che la diagnosi è avvenuta secondo quanto sopra indicato.
2. **Piano Didattico Personalizzato per DSA**

- **SVANTAGGIO socio-economico: alunni seguiti dal servizio famiglia-minori, situazioni segnalate dalla famiglia, rilevazioni del Team docenti attraverso osservazione diretta\***

La Documentazione comprende:

1. Eventuale segnalazione Servizio Famiglia-Minori
2. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti
3. Dichiarazione di Adesione Famiglia
4. **Piano Didattico Personalizzato BES**

- **Disagio comportamentale/relazionale: alunni con funzionamento problematico, definito in base al danno vissuto effettivamente dall'alunno, prodotto su altri e sull'ambiente (senza certificazione sanitaria)**

La Documentazione comprende:

1. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti/Consiglio di Classe
2. Dichiarazione di Adesione Famiglia
3. **Piano Didattico Personalizzato BES**

\*Le situazioni di svantaggio socio-economico e culturale, vengono considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e generano scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale.

## IL TEAM DOCENTI/CONSIGLIO DI CLASSE

Il Team dei docenti/Consiglio di classe definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili, per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento.

E' compito del Team docenti/Consiglio di classe **individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali** per i quali è *"opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni"*.

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Team dei docenti /Consiglio di Classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Si evidenzia che l'attuazione dei percorsi personalizzati per tutti i BES, è di competenza e responsabilità di **tutti** gli insegnanti del Team/Consiglio di classe.

## IL RUOLO DELLA FAMIGLIA

Una serie di adempimenti, quali la formulazione e la verifica del Piano Didattico personalizzato (P.D.P) e del P.E.I. previsti dalla legge 170/2010 e dalla legge 104/92, richiedono la partecipazione delle rispettive famiglie. Pertanto per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea, non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una condivisione e collaborazione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una condivisione del percorso. In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità.

### PROGETTO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP BES)

Lo strumento di progettazione educativa e didattica, il **Piano Didattico Personalizzato**, nasce da un'azione sinergica di forze e azioni che garantiscono agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di imparare nel rispetto delle proprie caratteristiche. I docenti, considerando i punti di forza e i bisogni degli alunni, elaborano ipotesi organizzative e strategie metodologiche nell'ottica di una didattica individualizzata e personalizzata. La redazione del PDP deve contenere e sviluppare alcuni **punti essenziali** che riguardano la descrizione dell'alunno e delle sue caratteristiche educative e apprenditive, le attività didattiche personalizzate ed individualizzate con particolare riferimento alle metodologie e alle strategie didattiche, gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottate, le forme e i criteri di verifica e valutazione degli apprendimenti.

Il Piano Didattico Personalizzato BES è elaborato sulla base della situazione di disagio e sulle effettive capacità dello studente. Il PDP BES ha carattere di temporaneità configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. Durante l'anno scolastico ogni verifica ed eventuale aggiustamento degli interventi dovrà considerare ed integrare quanto condiviso e riportato nel PDP BES (in particolare nella relazione fra obiettivi, risultati attesi e valutazione).

#### 1) RILEVAZIONE DEI BISOGNI: procedura

- **Identificazione** e analisi del problema attraverso lo strumento scheda di individuazione dei Bisogni Educativi Speciali (ALLEGATO 1) da parte del Team/Consiglio di classe
- **Individuazione** delle possibili soluzioni comuni di intervento attraverso il coinvolgimento del Team/Consiglio di Classe, della Famiglia\*, dello Sportello pedagogico/psicologico, del Servizio Famiglia-Minori. (\*Famiglia autorizza/non autorizza la stesura del PDP attraverso la firma )

**ISTITUTO COMPRENSIVO MONTE ROSELLO BASSO**

Anno Scolastico  
2015/2016

**SCHEDA DI INVIDUAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**  
(riferimento specifico a studenti *non* certificati L. 104/92)

ANNO SCOLASTICO \_\_\_\_\_

ALUNNO \_\_\_\_\_

ANNO DI NASCITA \_\_\_\_\_ CLASSE/SEZIONE \_\_\_\_\_

SCUOLA FREQUENTATA \_\_\_\_\_

**1. IDENTIFICAZIONE DEL PROBLEMA**

- Alunno straniero neo-arrivato
- Alunno straniero che non ha ancora acquisito le competenze linguistiche adeguate
- Alunno in situazione di svantaggio socio-economico e culturale
- Alunno con disagio comportamentale/ relazionale
- Alunno con DSA

**2. DIFFICOLTA' RILEVATE E AMBITI IN CUI SI MANIFESTANO (Abilità motorie, Linguaggio, Abilità interpersonali, Abilità cognitive, Autonomia personale, Autonomia di lavoro,...)**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Area BES	Individuazione	Tipologia
<b>Disturbi Evolutivi Specifici</b> <b>DSA</b> Legge 170/2010 Documentata con diagnosi clinica	<b>Segnalazione diagnostica</b> alla scuola redatta da: ..... (ASL o struttura accreditata) ..... (da specialista privato in attesa di rilascio di certificazione da parte di struttura sanitaria pubblica o accreditata)	<input type="checkbox"/> Dislessia (.....) <input type="checkbox"/> Disgrafia (.....) <input type="checkbox"/> Disortografia (.....) <input type="checkbox"/> Discalculia (.....)  (Riportare i dati della diagnosi e gli eventuali codici ICD10)

	<p>Il:.....</p> <p>A: .....</p> <p>Dal dott:.....</p> <p>In qualità di:.....</p> <p>(neuropsichiatra o psicologo)</p>	
<p><b>Svantaggio</b></p> <p><b>Socio-economico</b></p> <p>Segnalazione sulla base di elementi oggettivi</p> <p>e/o</p> <p>Considerazioni pedagogiche e didattiche verbalizzate dal CdC.</p>	<p><b>Segnalazione sulla base di elementi oggettivi</b></p> <p>(es: segnalazione dei servizi sociali, casa famiglia, ente locale, ASL,...)</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><b>Osservazione e motivazione del CdC</b></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Deliberata il: .....</p>	<p><input type="checkbox"/> Difficoltà psico-sociali</p>
<p><b>Svantaggio</b></p> <p><b>Linguistico e culturale</b></p> <p><b>(stranieri non alfabetizzati)</b></p> <p>Segnalazione sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche</p>	<p><b>Osservazione e motivazione del CdC</b></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Deliberata il: .....</p>	<p><input type="checkbox"/> Recente immigrazione</p> <p><input type="checkbox"/> (mesi/1anno)</p>
<p><b>Altre Difficoltà</b></p> <p>Segnalazione sulla</p>	<p><b>Osservazione e motivazione del CdC</b></p> <p>.....</p>	<p><input type="checkbox"/> Transitorie</p> <p><input type="checkbox"/> Non transitorie</p>

base di considerazioni pedagogiche e didattiche	.....	<input type="checkbox"/> Malattie
	.....	<input type="checkbox"/> Traumi
	.....	<input type="checkbox"/> Dipendenze
	.....	<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale
	Deliberata il: .....	<input type="checkbox"/> Altro .....

### Eventuali Interventi extrascolastici educativo - riabilitativi

<input type="checkbox"/> Interventi riabilitativi in orario scolastico o extrascolastico:	(specificare)
Operatore di riferimento:	
Tempi (frequenza settimanale e durata incontri):	
Modalità di lavoro:	
Referente del rapporto scuola/operatore:	

### Profilo educativo e didattico dell'alunno

(Sulla base di informazioni fornite dalla diagnosi, dagli specialisti, dalla famiglia, dalle osservazioni del CdC, dagli incontri di continuità, dalle informazioni fornite dagli operatori esterni alla scuola e dallo studente stesso)

#### a. Funzionamento delle abilità strumentali

	Indici	Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
<b>Letture</b>	Velocità	<input type="checkbox"/> si  <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> decodifica lenta  <input type="checkbox"/> con sostituzioni (legge una parola per un'altra)  <input type="checkbox"/> con omissioni/aggiunte
	Correttezza	<input type="checkbox"/> si  <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> con scambio di grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e) .....
<b>Comprensione</b>	Comprensione orale	<input type="checkbox"/> si  <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> comprende istruzioni date a voce, dialoghi, ...  <input type="checkbox"/> comprende i contenuti degli audiolibri  <input type="checkbox"/> comprende il significato di testi pubblicitari,

			trasmissioni radiofoniche,..... .....
	Comprensione del testo scritto	<input type="checkbox"/> si  <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> ha difficoltà a comprendere il testo se legge ad alta voce  <input type="checkbox"/> comprende meglio se opera una lettura silenziosa  <input type="checkbox"/> esiste una discrepanza tra comprensione di testi di lettura diretta o in modalità di ascolto  <input type="checkbox"/> comprende brani di breve lunghezza con struttura sintattica semplice ..... .....
Scrittura	Tipologia di errori	<input type="checkbox"/> si  <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> errori fonologici (scambio grafemi b-p, b-d, f-v, r-l ..., omissioni/aggiunte, inversioni, grafema inesatto)  <input type="checkbox"/> errori non fonologici (fusioni/separazioni illegali, scambio di grafema omofono, non omografo, omissione/aggiunta h)  <input type="checkbox"/> altri errori (omissione/aggiunte doppie, omissione/aggiunte accento)
	Produzione Ideazione Stesura Revisione	<input type="checkbox"/> si  <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> adeguatezza del testo (aderenza alla consegna/pertinenza dell'argomento, efficacia comunicativa ...)  <input type="checkbox"/> correttezza ortografica e morfosintattica (uso funzionale dei connettivi testuali, punteggiatura,...)  <input type="checkbox"/> lessico e stile ( varietà lessicale, adeguatezza del registro linguistico,...)  <input type="checkbox"/> organizzazione testuale (legami tra le idee,

			continuità tematica, originalità espressiva)
	Grafia	<input type="checkbox"/> si  <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> problemi di lentezza nello scrivere  <input type="checkbox"/> problemi di realizzazione del tratto grafico  <input type="checkbox"/> difficoltà nel seguire la dettatura  <input type="checkbox"/> difficoltà nella copia (lavagna/testo o testo/testo...)  .....
Calcolo	<b>Indici</b>	<b>Elementi desunti dalla diagnosi</b>	<b>Elementi desunti dall'osservazione in classe</b>
	A mente	<input type="checkbox"/> si  <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> errori di processamento numerico (difficoltà nel leggere e scrivere i numeri, negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)  <input type="checkbox"/> difficoltà di uso degli algoritmi di base del calcolo a mente
	Scritto	<input type="checkbox"/> si  <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> difficoltà di uso degli algoritmi di base del calcolo scritto  <input type="checkbox"/> difficoltà nell'incolonnare i numeri  <input type="checkbox"/> difficoltà a ricordare formule ed algoritmi del calcolo scritto  <input type="checkbox"/> Recupero di fatti numerici (es: tabelline)
	Abilità matematiche	<input type="checkbox"/> si  <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> scarsa comprensione del testo problematico  <input type="checkbox"/> difficoltà nei processi di ragionamento  <input type="checkbox"/> difficoltà nei compiti di stima numerica (stimare le distanze, i pesi, le quantità, le lunghezze ...)  <input type="checkbox"/> difficoltà nell'uso di denaro (stime di costi, calcolo del resto, calcolo

			delle percentuali, guadagno ...) .....
<b>Proprietà linguistica</b>	<input type="checkbox"/> difficoltà di esposizione orale e di organizzazione del discorso (difficoltà nel riassumere dati ed argomenti) <input type="checkbox"/> confusione e difficoltà nel ricordare nomi e date (disnomia) <input type="checkbox"/> difficoltà a ricordare termini specifici delle discipline <input type="checkbox"/> difficoltà ad utilizzare il lessico adeguato al contesto <input type="checkbox"/> utilizzo prevalente del dialetto <input type="checkbox"/> utilizzo di linguaggi alternativi o integrativi ..... .....		
<b>Difficoltà nelle Lingue straniere</b>	<input type="checkbox"/> lettura <input type="checkbox"/> comprensione <input type="checkbox"/> scrittura <input type="checkbox"/> esposizione orale ..... .....		
<b>Atteggiamento verso lingua e cultura d'origine</b>  (per gli alunni stranieri)	<input type="checkbox"/> conserva e sviluppa la propria lingua d'origine a casa e con i connazionali <input type="checkbox"/> fa riferimenti spontanei al proprio paese d'origine e alla propria lingua <input type="checkbox"/> fa riferimenti al proprio paese d'origine alla propria lingua solo se sollecitato <input type="checkbox"/> esprime chiusura, difesa, vergogna nei confronti del proprio paese d'origine e della propria lingua ..... .....		
<b>Altro</b>	<b>Difficoltà nell'area motorio-prassica</b>  <input type="checkbox"/> motricità globale  <input type="checkbox"/> motricità fine		

	<input type="checkbox"/> coordinazione motoria
	<input type="checkbox"/> movimenti finalizzati
	<input type="checkbox"/> orientamento
	<b>Ulteriori disturbi associati:</b>
	<b>Eventuali annotazioni e osservazioni</b>

**b. Caratteristiche comportamentali**

<p><b>Area della relazionalità</b></p> <p>(qualità dei rapporti con i compagni e figure adulte, qualità della relazione in gruppo,...)</p> <p>.....</p>
<p><b>Area emotivo – motivazionale</b></p> <p>(autostima, risposte emotive, motivazione, responsabilità, autocontrollo verbale-motorio-emotivo)</p> <p>.....</p>
<p><b>Area socio-economico-culturale e linguistica</b></p> <p>(contesti problematici, territorio, extra-scuola)</p> <p>.....</p>
<p><b>Frequenza della scuola</b></p> <p>.....</p>
<p><b>Capacità organizzative</b> (gestione del materiale scolastico, organizzazione di un piano di lavoro,..)</p> <p>.....</p>
<p><b>Rispetto degli impegni e responsabilità</b></p> <p>.....</p>
<p><b>Consapevolezza delle proprie difficoltà</b></p> <p><input type="checkbox"/> acquisita    <input type="checkbox"/> da rafforzare</p> <p>.....</p>
<p><b>Capacità di mantenere l'attenzione per il tempo utile a terminare il lavoro e capacità di resistere ad elementi distraenti</b></p> <p>.....</p>

<b>MOTIVAZIONE</b>				
Partecipazione al dialogo educativo	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autostima	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
<b>ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI RICONTRABILI A SCUOLA</b>				
Regolarità frequenza scolastica	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Rispetto degli impegni	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autonomia nel lavoro	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
<b>STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO</b>				
Sottolinea, identifica parole chiave ...	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare		
Costruisce schemi, mappe o	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare		

diagrammi		
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare
Altro		
.....		
.....		

**c. Punti di forza**

<b>Punti di forza dell'alunno</b>	Attività preferite: ..... .....
	Interessi: ..... .....
	Attività extrascolastiche: ..... .....
	Discipline in cui riesce: ..... .....
	Discipline preferite: ..... .....
	Figure di riferimento nell'ambito extrascolastico (genitori, tutor,...) ..... .....

<b>Punti di forza del gruppo classe</b>	Presenza di:	
	<input type="checkbox"/> un compagno <input type="checkbox"/> un gruppo di compagni di riferimento	<input type="checkbox"/> per le attività disciplinari <input type="checkbox"/> per le attività extrascolastiche

#### d. Grado di autonomia

<b>A scuola</b>	<input type="checkbox"/> insufficiente	<input type="checkbox"/> scarso	<input type="checkbox"/> buono	<input type="checkbox"/> ottimo
<input type="checkbox"/> ricorre all'aiuto dell'insegnante per ulteriori spiegazioni <input type="checkbox"/> ricorre all'aiuto di un compagno <input type="checkbox"/> tende a copiare <input type="checkbox"/> utilizza strumenti compensativi				
<b>A casa</b>	<input type="checkbox"/> insufficiente	<input type="checkbox"/> scarso	<input type="checkbox"/> buono	<input type="checkbox"/> ottimo
<input type="checkbox"/> ricorre all'aiuto di un tutor <input type="checkbox"/> ricorre all'aiuto di un compagno <input type="checkbox"/> ricorre all'aiuto di un compagno <input type="checkbox"/> utilizza strumenti compensativi				

#### Criteria e modalità di verifica

<input type="checkbox"/> Interrogazioni programmate e non sovrapposte
<input type="checkbox"/> Interrogazioni a gruppi o a coppie
<input type="checkbox"/> Uso di frequenti prove intermedie che possono essere eseguite in modo rapido
<input type="checkbox"/> Assegnazione di compiti con obiettivi di verifica chiari e non plurimi
<input type="checkbox"/> Assegnazione di compiti polirisolvibili, cioè affrontabili a diversi livelli di competenza
<input type="checkbox"/> Facilitazione della decodifica del testo scritto (lettura da parte dell'insegnate, di un compagno,...)
<input type="checkbox"/> Gestione dei tempi nelle verifiche orali anche con predisposizione di domande guida

☒ Tempi più lunghi per l'esecuzione delle verifiche
☒ Inserimento nelle verifiche di richiami a regole e procedure necessarie per la prova
☒ Compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati
☒ Organizzazione di prove scritte suddivise in più quesiti
☒ Uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe concettuali, mentali, schemi, tabelle,...)
☒ Uso di strumenti compensativi, tecnologici e informatici
☒ Prove informatizzate
☒ Prove con vari tipi di adattamento (riduzione, semplificazione, facilitazione, arricchimento)
☒ Prove di verifica scritta personalizzate <ul style="list-style-type: none"> <li>☒ con numero minore di richieste,</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>☒ domande a risposte chiuse,</li> <li>☒ variante vero/falso,</li> <li>☒ griglie con matrici da completare, attività di riordino,</li> <li>☒ attività di transcodificazione (passaggio dal linguaggio verbale ad un codice grafico, gestuale, musicale)</li> </ul>
☒ Nei test di lingua straniera indicare la consegna in lingua italiana
☒ Nei test in lingua straniera evitare domande con doppia negazione e/o di difficile interpretazione
☒ Nelle verifiche in lingua straniera privilegiare la terminologia utilizzata durante le spiegazioni
☒ Ridurre il numero delle domande e/o esercizi nelle verifiche scritte oppure la lunghezza del testo di comprensione o delle versioni dalla lingua straniera in italiano oppure garantire tempi più lunghi

### Modalità di valutazione

☒ Considerare le caratteristiche della difficoltà e/o disturbo (eventualmente documentato da diagnosi)
☒ Ignorare gli errori di trascrizione
☒ Segnalare senza sanzionare gli errori ortografici
☒ Indicare senza valutare gli errori di calcolo
☒ Valutare i contenuti e le competenze e non la forma di un testo scritto
☒ Valutare le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che la correttezza formale
☒ Suddividere la valutazione della versione della Lingua straniera (scritto e orale) in due momenti: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Morfosintattica (su visione dei sintagmi e loro sottolineatura con colori)</li> <li>2. Traduzione (accettata anche se fornita a senso)</li> </ol>

☒ Tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti
☒ Premiare i progressi e gli sforzi
☒ Valutare i lavori svolti in gruppo e in cooperazione
☒ Applicare una valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento

**Patto con la famiglia**

**Si concordano:**

Stili educativi condivisi

.....

I compiti a casa (*quantità, qualità richiesta, uso del PC, ...*):

.....

Le modalità d'aiuto (*chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline*):

.....

Gli strumenti compensativi da utilizzare a casa (*PC, libri digitali, tabelle,...*):

.....

Le dispense (*ad es. lettura ad alta voce*):

.....

Le interrogazioni (*modalità, contenuti, selezione dei concetti rilevanti,...*):

.....

**Data** \_\_\_\_\_

**Docenti del Consiglio di Classe**

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

**Dirigente Scolastico o delegato**

\_\_\_\_\_

**N.B.**

La docente Funzione Strumentale per l'Inclusione  
*Vannina Masia*

Il Dirigente Scolastico

*Vittorio Sanna*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.lvo 39/93